

Sicurezza stradale: nel 2009 meno incidenti

L'anno si è concluso con un segno "meno" che fa ben sperare. Merito dell'informazione, dei Tutor e dei controlli da parte della polizia

Più controlli, una **diffusione** più capillare del **Tutor**. E gli **incidenti** stradali sono **in calo**. E' quanto indicato, in questi giorni, dalla Polizia di Stato, che evidenzia come - nel periodo compreso fra l'inizio Gennaio e la fine Dicembre dello scorso anno, sia diminuito il numero degli **incidenti** e si siano contate **meno vittime rispetto a tutto il 2008**.

Una notizia che conferma il già positivo andamento che era stato evidenziato a fine ottobre, dopo i primi tre mesi dall'entrata in vigore delle nuove norme in materia di sicurezza stradale. In particolare, secondo i dati raccolti dalla Polizia stradale e dai Carabinieri, i **110.476** incidenti registrati l'anno scorso corrispondono a una **diminuzione del 9,4%** se **confrontata con l'anno precedente**.

In calo - e anche questa è una notizia che fa piacere - il **numero dei decessi**, che nel **2009** sono stati **2.521**, con un **calo rispetto al 2008 del 15%**. Diminuiti anche i **feriti**, che sono stati **80.095**: -9%.

A portare a questo risultato, oltre alle **numerose campagne di informazione**, ha contribuito l'**utilizzo del Tutor**, lo strumento che misura la "media" di un veicolo lungo un tratto di strada, presente su **2.200 km** della rete autostradale: oltre a dissuadere gli automobilisti dagli eccessi di velocità, queste apparecchiature hanno aiutato a **diminuire del 27% gli incidenti** che hanno **causato dei feriti** e del **51%** il numero dei **decessi**.

Confido che per il 2010 tutti coloro che sono in indirizzo siano disponibili a far proprio il seguente minimo comun denominatore per evitare la solita strage sulle strade italiane.

Da parte nostra suggeriamo come prima azione la redazione e sottoscrizione di un documento unitario da inviare al Presidente della Repubblica, al Governo e ai parlamentari nel quale si denuncia che, attraverso i mass-media si venga a conoscenza che, nel 2009 sulle nostre strade, ci sono stati oltre 1.000 in meno rispetto al 2008, ma questi dati (buoni) nell'era di internet, l'automobilista, che rischia ogni giorno la vita, (circa un morto ogni 40 minuti) e le associazioni rappresentative, non hanno la possibilità di trovare un sito dal quale si possa apprendere:

- 1) con quale procedura e tempistica hanno rilevato i dati sugli incidenti stradali;
- 2) chi sono i debitori di informazione inerenti le comunicazioni degli incidenti stradali e delle loro conseguenze nel tempo;
- 3) perché i tre Ministeri interessati (Trasporti, Interno, Salute) non sottoscrivono congiuntamente i dati rilevati (nei passati anni abbiamo visto come i dati emessi dal Ministero Trasporti non coincidevano con i dati emessi dal Ministero della Salute).

Riteniamo sia nostro diritto/dovere chiedere quanto sopra, dandogli forza con la sottoscrizione di tutti coloro che sono in indirizzo, perché sappiamo benissimo che è essenziale ricevere i dati

- georeferenziando gli incidenti in modo preciso (anno 2005, 2006, 2007, 2008, 2009);
- il tipo di veicolo coinvolto nell'incidente;
- se il guidatore era sotto l'effetto di farmaci,

droghe, alcol che ne avevano compromesso la capacità di guida oppure era oggetto di certificazione per malattia che ne comprometteva la capacità di guida;

- Per consentirci investendo nostre risorse e consentire al gestore della strada e alle autorità interessate di verificare:
 - 1) se l'incidente è imputabile alla strada (errata progettazione, mancanza di manutenzione, ostacoli fissi non protetti);
 - 2) se l'incidente è imputabile alla segnaletica stradale (errata apposizione, omessa manutenzione, segnaletica distraente, segnaletica pericolosa per i motociclisti);
 - 3) se l'incidente è imputabile al veicolo (difetti di cui il guidatore non era a conoscenza);
 - 4) se è stato il guidatore che ha sbagliato (assunzione di farmaci, droghe, alcol che avevano compromesso la capacità di guida oppure era oggetto di certificazione per malattia che comprometteva la capacità di guida);
 - 5) se è stato il guidatore per una manovra errata;
 - 6) se gli occupanti dei veicoli coinvolti avessero allacciato le cinture di sicurezza o indossassero il casco in caso di motociclisti;
 - 7) se i veicoli coinvolti erano in regola con la revisione periodica;
 - 8) l'età dei veicoli e dei guidatori coinvolti.

Detti punti sono stati elaborati con il contributo di Claudio Cangialosi, responsabile *Redazione e contenuti* www.sicurauto.it.

Solo partendo da dei dati certi possiamo comprendere e contribuire a far comprendere, quindi, produrre e far produrre interventi fattivi per evitare il ripetersi di stragi annunciate.